



OVER THE TOP

C.B.T. ITALIA

NECER FULL CARBON
DURA-ACE Di2 R9150 WIRELESS

3950€

• Gruppo:
SHIMANO DURA-ACE Di2 R9150 WIRELESS• Curva:
NIX K-733 KARBON• Piantone manubrio:
NIX A-MUST1 ALLOY• Sella:
SAN MARCO ERA DYNAMIC LIMITED• Reggisella:
NIX K-S47 KARBON• Ruote:
NIX 30.35 FULL CARBON• Copertoncini:
CONTINENTAL GRAND PRIX 4000S II• Peso:
6,920 KG misura 52

CONTATTI

info@cibtitalia.com

Tel. +39 0171 402380

cibtitalia.com

VISITA ALLA BOMBARDIER E INCONTRO ALLA FESTA CGIL

Area crisi complessa, Landini seguirà la vertenza savonese

L'ex segretario Fiom: «Garanzie da chi investe»

MARIO DE FAZIO

SAVONA. L'ex segretario nazionale della Fiom e membro della segreteria confederale della Cgil, Maurizio Landini, sarà il punto di riferimento del sindacato per gestire le prossime fasi dell'area di crisi complessa in provincia di Savona.

A strappare la "promessa" a Landini è stata la segretaria della Camera del lavoro di Savona, Giulia Stella, durante l'incontro pubblico che si è tenuto, nell'ambito della festa provinciale della Cgil, venerdì sera alla Baia dei pirati, a Portovado. Landini, che ha avuto la delega proprio a seguire le aree di crisi complessa in seno alla segreteria confederale della Cgil, ha annunciato che tornerà a breve a Savona e seguirà lo sviluppo delle politiche industriali della provincia.

«Ci siamo presi un impegno con la segretaria, dobbiamo fare in modo di avere una visione nazionale perché se ogni area di crisi se la sfanga da sola, ci ritroveremo tra un po' a discutere che non hanno risolto i problemi che dovevano risolvere - ha spiegato Landini -. Ci sono cose che vanno fatte nei territori ma anche una politica generale, nazionale. Una delle cose per le quali tornerò presto qui è che per mettere a punto una proposta di politica



Maurizio Landini venerdì alla festa provinciale della Cgil

industriale abbiamo deciso di fare riunioni e incontri con le strutture e i delegati del territorio per costruire un punto di vista comune e un coordinamento».

L'ex segretario della Fiom ha spiegato che l'occasione fornita dallo stato di area di crisi va colta ma in un'ottica di una visione nazionale e di un intervento pubblico. «Se voglio attrarre investimenti devo avere progetti e devo garantirmi che chi viene qui a investire abbia un progetto, tanto più se gli do soldi pubblici o incentivi,

e allora ci vuole una visione di politica industriale, un'idea di sistema - ha argomentato Landini -. Prima di arrivare qui sono stato alla Bombardier con i compagni della Fiom. In altri Paesi, nelle gare d'appalto si introducono delle clausole, chi vince ha vincoli e su Bombardier c'è una discussione con queste caratteristiche. E' un'azienda storica, che ha competenze per essere competitiva ma c'è un problema di politica industriale e intervento pubblico del governo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AVVICENDAMENTO

Vigili del fuoco via Antonelli arriva Bennardo al comando

CAMBIO al vertice provinciale dei Vigili del Fuoco. Il comandante Arturo Antonelli, venerdì 15 lascia l'incarico che ricopre da sei anni, per andare a Genova ad occupare il ruolo di dirigente vicario della Direzione Regionale della Liguria. Al suo posto arriverà il pari grado, ingegnere Vincenzo Bennardo, proveniente da Torino, dove rivestiva l'incarico di dirigente vicario della Direzione Regionale del Piemonte. L'ingegnere Antonelli, 55 anni, sarà ricordato in particolare per la nuova sede di via Nizza, inaugurata a Novembre nel giorno di santa Barbara. Sin dal suo arrivo a Savona, si è prodigato nel seguire le difficili fasi di costruzione della nuova caserma di via Nizza, inserendo nella progettazione anche la nuova Sala Operativa, tra le più moderne d'Italia. Ha inoltre avviato l'iter per il nuovo distacco di Varazze, che sorgerà al posto della palazzina uffici degli ex Cantieri Baglietto. Oltre ad attivare la ricerca di un sito idoneo per costruire la nuova sede per il distacco di Albenga. Sotto la sua direzione, è stato rinnovato il parco autoveicoli, anche grazie all'acquisizione di autoveicoli confiscati dall'Autorità Giudiziaria. Mentre al distacco nautico dei vigili del fuoco del Porto di Savona, è arrivata in dotazione una nuova motobarca antincendio. Infine, con il trasferimento delle competenze del Corpo Forestale, ha istituito al Comando di via Nizza, l'Ufficio Antincendi Boschivo, con il personale ex forestale.

LA CONCESSIONE DEMANIALE SCADE A DICEMBRE. IL SINDACO: «PROCEDURA CORRETTA»

Sette società in corsa per il Nautilus ma l'attuale gestore non si arrende

La Poseidon minaccia il ricorso al Tar contro il bando pubblico

SILVIA SIMONCELLI

VARAZZE. Mentre il Comune è a caccia del privato che investa nella riqualificazione dello storico stabilimento Nautilus, l'attuale gestione minaccia di ricorrere al Tar se non gli sarà prorogata la concessione demaniale. Il pericolo maggiore è che una causa possa stoppare per mesi l'operazione che intende rinnovare il maxi complesso balneare, ma in Comune regna la tranquillità: «La situazione non ci spaventa - commenta il sindaco Alessandro Bozzano -. Il Tar non accetterà un tale ricorso, manca infatti una base legale su cui fondarlo. La riqualificazione andrà in porto secondo i piani».

Dal 2008 concessionaria del Nautilus, la società Poseidon di Milano pare non abbia gradito la pubblicazione sull'albo pretorio dell'avviso esplorativo con il quale il Comune sta racco-



Il complesso Nautilus a Varazze

gliando le manifestazioni d'interesse per la futura gestione del noto stabilimento.

Il bando, infatti, prevede il rilascio di una nuova concessione demaniale al privato che presenterà e porterà avanti il progetto migliore per il restyling dell'area, comprensivo del fabbricato e della piscina scoperta, opere costruite negli anni Cinquanta e incamerate nei

beni di proprietà dello Stato nel 2012.

E mentre in Comune si sono già fatti avanti sette diversi soggetti disponibili a investire milioni di euro nel Nautilus, l'attuale gestione sperava invece di poter contare su un rinnovo della concessione in essere, in scadenza il primo dicembre 2017, proprio in ragione del grande investimento necessario per rinnovare il com-

plesso.

Un disappunto che è stato comunicato in Comune con una lettera indirizzata al sindaco Bozzano, dove la Poseidon non esclude la possibilità di partire con un ricorso al Tar contro la scelta di escludere a priori un rinnovo dell'attuale contratto di gestione. Ma in Comune si sentono le spalle coperte: «Abbiamo seguito la legge alla lettera - spiega Bozzano -. Non è possibile concedere un rinnovo. L'iter previsto per procedere con un restyling di opere demaniali è quello che stiamo seguendo».

Intanto, rimane affisso l'avviso esplorativo per raccogliere le manifestazioni d'interesse. I potenziali futuri gestori dello storico stabilimento balneare avranno tempo fino all'11 ottobre per presentare in Comune il progetto di riqualificazione.

savona@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI